



Un mondo migliore? Si può fare

Diecimila euro di costo, esordio in aprile: il portale cerca spazi e offre tante dritte per le buone pratiche

NICOLA MARCHESONI

internet@ladige.it

È costato 10 mila euro e ha fatto il suo debutto ufficiale sul web alla fine di aprile, in occasione della «Giornata mondiale della Terra». Nato da un'idea del consigliere provinciale Roberto Bombarda, sviluppata in collaborazione con Iva Berasi, Cristina Kury, Riccardo Dello Sbarba e Hans Heiss, www.perunmondomigliore.net deve ancora decollare sotto il profilo degli accessi. Finora, infatti, è stato visitato da appena 600 utenti unici al mese. Ne meriterebbe di più. «Stiamo cercando - spiegano i responsabili del Gruppo regionale Verdi-Grüne-Verc - di farlo conoscere attraverso il passaparola, le newsletter e lo scambio di link e di banner. I risultati dei nostri sforzi si vedranno a breve». Realizzato dalla Editel Snc



di Pieve di Bono e dalla cooperativa Quater di Trento, il sito non vuole essere un luogo di propaganda politica bensì un angolo virtuale dove apprendere nozioni ed informazioni utili per uno stile di vita più sobrio, leggero e meno

Il 43% dei visitatori che si sono collegati a www.perunmondomigliore.net lo ha fatto in modo diretto, senza, cioè, transitare attraverso un motore di ricerca. Si tratta di una percentuale molto più alta della norma. L'età media degli utenti, invece, è abbastanza bassa. Il portale sta, infatti, suscitando tanta curiosità specialmente tra le giovani coppie e gli studenti. I responsabili del Gruppo consiliare regionale dei Verdi-Grüne-Verc sono soddisfatti: «Era il target che volevamo conquistare. Bene. Investire sui giovani significa avere un futuro e un mondo migliore».

dannoso al pianeta. In www.perunmondomigliore.net, il blog è rivolto sia agli internauti italiani sia a quelli di lingua tedesca (www.fureinbeserwelt.net), vengono presentate una serie di buone azioni quotidiane. Ce ne sono un'ottantina. Si va dai consigli per lavare la frutta e la verdura senza sprecare un'eccessiva quantità di acqua alle dritte per leggere correttamente le etichette dei prodotti che si trovano sugli scaffali dei negozi oppure ai trucchi per risparmiare sulle bollette elettriche.

«Nello spazio che abbiamo creato in rete - afferma Roberto Bombarda - ci prefiggiamo di suggerire ogni giorno un'azione differente da mettere in atto per far prendere una boccata d'ossigeno alla natura. Nient'altro». Il punto di forza della vetrina presa in esame risiede nella sua interattività. Gli utenti possono approfondire i singoli argomenti entrando nei settori riservati alle analisi. Hanno, inoltre, l'opportunità, nel perfetto spirito del web 2.0, di contribuire alla crescita di www.perunmondomigliore.net proponendo in home page una regola di com-

IN RETE



portamento ecocompatibile. «Il top sarebbe mettere insieme, nel corso del tempo - a parlare è sempre il consigliere provinciale dei Verdi - una sorta di comunità. Affinchè ciò avvenga è indispensabile che aumentino i contatti». Una delle sezioni più gettonate dai visitatori è quella dove, tramite un test elementare, ciascuno può misurare e migliorare



la propria «impronta ecologica», riducendo il suo contributo di emissioni climaterali. A tal proposito i consumi di energia derivanti dalla realizzazione, dal lancio e dalla promozione del sito in questione saranno compensate attraverso un'apposita campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico. Difetti: oltre ad una visibilità non impeccabile ci sono poche immagini.

E ancora, andrebbero introdotti più filmati, fotografie e grafici. In sintonia con la filosofia che sta alla sua base www.perunmondomigliore.net è stato costruito con software libero. «Le nuove tecnologie - è il pensiero di chi ha messo in piedi il blog - devono poter essere usate da tutti, non da qualche fortunato e basta. Internet è sinonimo di democrazia». Roberto Bombarda torna a soffermarsi sui costi sostenuti dal suo partito per il progetto web: «Siamo

orgogliosi di aver speso del denaro pubblico in modo intelligente e moderno. La politica, a mio giudizio, ha il compito di farsi portatrice di esempi virtuosi. Stop agli sprechi». Conclude: «Non servono, insomma, degli eroi per cambiare il mondo. Chiunque nell'ambito delle rispettive attività familiari, professionali e sociali può fare tanto. Come per la pace anche il rispetto dell'ambiente necessita di una riflessione e di una convinzione personale, con l'assunzione di comportamenti coerenti». Portale da far conoscere ai ragazzi.

